

## TUMORI SENO: HUB ORTONA ALL'AVANGUARDIA, "ANDIAMO OLTRE DIAGNOSTICA E TERAPIA"

4 Agosto 2017



ORTONA – Promuovere uno stile di vita adeguato, che parta da una corretta alimentazione e dal giusto movimento fisico, studiando l'incidenza che questi hanno sul manifestarsi del tumore, eseguendo ricerche approfondite sui pazienti colpiti da tumore alla mammella.

Valorizzare, in pratica, un approccio che non sia soltanto diagnostico e terapeutico.

È questa la caratteristica principale dell'ospedale di Ortona (Chieti), che si conferma un hub nel trattamento e nella prevenzione dei tumori al seno, un centro di alta specializzazione nel settore.

Il ruolo-leader, in ex aequo con L'Aquila, era stato deciso dalla Regione Abruzzo al termine di un minuzioso lavoro di studio e approfondimento condotto per mesi da un gruppo di specialisti coordinato dall'agenzia sanitaria regionale.

La specifica delibera della Giunta regionale sui nuovi hub d'Abruzzo, dello scorso 26 giugno, è stata già recepita dalla Direzione della Asl provinciale che dovrà ora attuare nel concreto l'indicazione della Regione.

"Ortona ha in trattamento quasi il 60 per cento dei tumori alla mammella diagnosticati in Abruzzo – spiega ad *AbruzzoWeb* il primario dell'hub senologico di Ortona, Ettore Cianchetti – Qui operiamo il 50 per cento di pazienti provenienti da fuori Asl e regione, un indicatore del buon lavoro che svolgiamo quotidianamente e un motivo di grande orgoglio per tutto il reparto".

"Il nostro è un approccio a 360 gradi – prosegue il professor Cianchetti – seguiamo le pazienti dall'inizio, partendo dalla prevenzione o in donne già operate, con percorsi di riabilitazione fisica e psicologica, attraverso corsi collettivi di attività motoria, che sostengano dal punto di vista mentale".

Da tre mesi, infatti, grazie alla sinergia operativa tra il Circolo Canottieri "La Pescara", l'Associazione Isa (Istituto senologico abruzzese), presieduta da Ettore Cianchetti, il dottore di ricerca Andrea Di Blasio e la dottoressa in Scienze e tecniche delle Attività motorie preventive, Teresa Morano, si è concretizzato il progetto pilota "Donna in voga", volto a verificare se il canottaggio sia praticabile, in sicurezza e con le dovute accortezze, anche da donne che hanno avuto un cancro alla mammella.

"Siamo un gruppo di specialisti che non ha solo un approccio diagnostico e terapeutico, ma che va oltre – aggiunge – Lo stile di vita è significativo nell'incidenza dei tumori, curiamo con attenzione questo aspetto. È questo il nostro punto di forza".

I casi di tumore al seno, in base al nuovo assetto regionale, potranno essere trattati esclusivamente in 4 centri: L'Aquila, Ortona, Teramo e Pescara, evitando così che vengano assegnati a ospedali che fanno pochi interventi l'anno.

"In realtà – sottolinea il primario – soltanto L'Aquila e Ortona rispecchierebbero gli standard europei, che impongono 150

operazioni annue e una ricerca su almeno 10 pazienti, più una serie di prescrizioni dettata dalla legge 70, ma per semplificare e razionalizzare tutti i casi regionali si è deciso di far rientrare anche Pescara e Teramo.

Il nostro hub supera abbondantemente questi standard: nel 2016 abbiamo eseguito oltre 600 interventi chirurgici per carcinomi alla mammella, senza contare le biopsie di radiologia interventistica, le patologie benigne e gli interventi di ricostruzione plastica; oltre agli interventi chirurgici di asportazione della neoplasia, e la chirurgia ricostruttiva del seno, che in Abruzzo è assicurata da poche strutture pubbliche”.

Un altro punto di forza del centro senologico di Ortona è rappresentato dalla certificazione di qualità Eusoma, arrivata nel 2015, dopo aver superato canoni molto rigidi.

“Abbiamo dovuto inviare tutte le cartelle relative al 2013 e al 2014, che hanno permesso alla commissione esaminatrice di capire come lavoriamo – spiega su questo ‘capitolo’ Cianchetti – Superata questa prima fase, sono arrivati nel nostro hub, per 3 giorni, un chirurgo inglese, un’infermiera olandese e un anatomopatologo di Oslo che hanno avuto modo di vedere in prima persona il nostro approccio diagnostico e terapeutico. E solo dopo aver superato tutte queste fasi e il consueto controllo annuale, ci è stato assegnato il prestigioso riconoscimento, che ad oggi hanno soltanto sette centri in Italia”.

La certificazione Eusoma riconosce il percorso senologico, che fa capo all’ospedale di Ortona, come “Breast Centre”, in linea con la normativa europea che, a partire dal 2016, impone di trattare i tumori del seno esclusivamente in strutture che abbiano acquisito “l’European Cancer Care Certification”.